



Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale Salerno e l'Associazione Volontari Ospedalieri-AVO-Sezione di Scafati

L'anno 2022 addì del mese di MAGGIO in Salerno presso la sede ASL Via Nizza, fra l'Azienda Sanitaria Salerno, in seguito Azienda, p.iva/C.F. 04701800650, rappresentata dal Commissario Straordinario, Dr. Mario Iervolino (DGRC n. 376 del 15.6.2018)

e

l'Associazione di Volontariato "A.V.O."- Associazione Volontari Ospedalieri- Sezione di Scafati che in seguito sarà chiamata Associazione C.F. 94013090652 con sede legale in SCAFATI, Via PASSANTI, n. 2- c/o Presidio Ospedaliero "Mauro Scarlato" di Scafati- Salerno, iscritta con Decreto Dirigenziale n. 2791 del 5.4.1995 al N. 178 del REGISTRO REGIONALE del VOLONTARIATO, rappresentata dalla Sig.ra Elisabetta Russo, nata a Scafati (Sa) il 25.08.1944 e residente a Scafati in via Roma, n. 71 in qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione stessa,

Premesso che:

- la legge 11 agosto 1991, n. 266 riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti pubblici;
- l'art. 14 comma 7 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e s.m.i. favorisce la presenza e l'attività, all'interno delle strutture sanitarie, degli organismi di volontariato e di tutela dei diritti. A tal fine le Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere stipulano con tali organismi accordi o protocolli che stabiliscano gli ambiti e le modalità della collaborazione, fermo restando il diritto alla riservatezza comunque garantito al cittadino e la non interferenza nelle scelte professionali degli operatori sanitari;

Visti:

- la Legge di Riforma del Terzo Settore n. 106 del 6.6.2016, che valorizza i principi di gratuità, democraticità e partecipazione riconoscendo e favorendo la tutela dello status di volontario e la specificità delle Organizzazioni del Volontariato di cui alla Legge 266/91;
- il D.Lvo n. 117 del 3.7.2017, all'art 17, che definisce l'attività di volontariato come quell'attività prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'Organizzazione di cui il volontario fa parte "senza fini di lucro neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà", che non può essere retribuita in alcun modo e che è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo con l'Ente di cui il volontario è socio;

Atteso che:

- la Regione Campania valorizza, nel rispetto del pluralismo, le attività del volontariato che realizzano forme di solidarietà sociale tese a superare l'emarginazione, migliorare la qualità della vita, prevenire e rimuovere situazioni di bisogno della popolazione;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 444 del 11/05/2018 è stato approvato il Regolamento e lo schema-tipo di convenzione diretto a disciplinare, in via generale, il rapporto che si instaura con le Associazioni di volontariato che facciano richiesta di prestare la loro

attività presso le strutture dell'Azienda;

-con nota del 29.03.2022 l'A.V.O., Sezione Scafati, associata all'A.V.O. Regione Campania Onlus e alla FEDERAVO, ha presentato richiesta di rinnovo del convenzionamento con l'Azienda Sanitaria Locale Salerno per lo svolgimento di attività di volontariato all'interno del P.O. "Mauro Scarlato" di Scafati;

-previa verifica del possesso dei prescritti requisiti, e acquisito il parere favorevole del Direttore Sanitario del DEA Nocera-Pagani-Scafati al rinnovo del rapporto convenzionale tra l'associazione della convenzione, fra le parti come sopra generalizzate.

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto della Convenzione

L'Azienda, volendo garantire nell'ambito delle proprie strutture, le attività complementari e non sostitutive dei servizi di propria competenza, attiva con l'Associazione di Volontariato "A.V.O." - Associazione Volontari Ospedalieri - Sez. di Scafati, un progetto di attività finalizzato a fornire supporto psicologico, presenza amica ed ascolto ai pazienti ricoverati all'interno del Plesso di Scafati, allegato alla presente convenzione come parte integrante.

La stipula della presente Convenzione impegna l'Associazione all'osservanza del Regolamento adottato con deliberazione n. 444 del 11/05/2018 e del Codice di comportamento dell'Azienda.

Art. 2

Personale impegnato

L'Associazione si impegna, per lo svolgimento delle attività ad utilizzare i propri soci volontari, e prioritariamente quelli residenti nell'ambito territoriale interessato all'intervento.

All'inizio delle attività il responsabile della gestione del progetto di attività, nominato dall'Azienda nella persona del Direttore Sanitario del P.O. di Nocera-Pagani-Scafati, predispone il programma operativo per la realizzazione del progetto di attività di cui all'art. 1.

Per la prestazione delle attività l'Organizzazione mette a disposizione n. 90 volontari, presenti a rotazione, i cui nominativi saranno aggiornati annualmente e partecipati al Direttore Sanitario del P.O. di Nocera-Pagani-Scafati.

Art. 3

Competenza tecnica

L'Associazione garantisce che gli operatori inseriti nelle attività oggetto della presente convenzione sono in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento delle attività/prestazioni specifiche.

Art. 4

Attrezzature e mezzi impiegati

L'Associazione, per il perseguimento degli obiettivi del progetto indicato all'art. 1, dona mezzi ed attrezzature individuate di concerto con il Responsabile della Struttura.

Art. 5

Modalità di coordinamento dei volontari

I volontari si impegnano a rispettare le disposizioni vigenti presso l'U.O. di destinazione. Il volontario deve operare esclusivamente nell'ambito del settore d'intervento per il quale l'organizzazione ha ottenuto l'iscrizione e per quanto definito nella convenzione. Il singolo volontario deve svolgere il compito affidatogli. L'organizzazione di volontariato risponde dell'operato di ogni singolo operatore.

I volontari sono chiamati a vivere la propria esperienza in modo coerente con i valori e i principi che fondano l'agire volontario, come richiamato nella Carta dei Valori del Volontariato. Il volontario avrà cura di indossare abbigliamento idoneo al luogo e funzionale alle attività in esso espletate. L'eventuale utilizzo di "divise" specifiche deve essere concordato con il Dirigente Responsabile dell'Unità Operativa.

L'orario di accesso presso le strutture è stabilito di concerto con la Direzione del Macrocentro presso cui l'associazione dovrà operare.

La presenza dei volontari presso la U.O. verrà accertata mediante un registro di presenze con indicazione di data, nome e cognome, ora di entrata e uscita, firma.

Il volontario deve essere riconoscibile rispetto al personale della struttura Aziendale presso cui svolge la propria attività. Pertanto l'organizzazione è tenuta a fornire "cartellino di riconoscimento" con la denominazione dell'organizzazione, il nominativo, la fotografia e la dicitura "volontario".

Art. 6

Doveri dei volontari e provvedimenti in caso di inadempimento

L'Associazione vigila sull'osservanza, da parte dei volontari, delle prescrizioni dell'art. 13 del Regolamento, che qui si intende integralmente richiamato, pena la risoluzione della presente Convenzione.

Fatte salve le dovute segnalazioni all'Autorità Giudiziaria per eventuali comportamenti penalmente rilevanti, il mancato rispetto degli obblighi di cui al comma precedente comporta l'immediato allontanamento del volontario dalla struttura presso cui opera da parte del direttore della U.O., dandone immediata comunicazione all'ASL Salerno- UOC Segreteria della Direzione Strategica- Comunicazione (a cui, con delibera n. 15/2019, sono state attribuite le funzioni relative ai "Rapporti con le Associazioni di Volontariato").



Art. 7

Tutela dei volontari

L'Associazione garantisce la tutela della salute e della sicurezza dei Volontari ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 3, comma 12-bis e art. 21 del D. Lgs. N. 81/2008.

L'Azienda fornisce ai Volontari impegnati presso le proprie strutture e alle Associazioni di appartenenza, per il tramite del Direttore della struttura, dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui i Volontari sono chiamati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla loro attività.

La possibilità di esposizione ad agenti biologici da parte del Volontario è di tipo generico e paragonabile a quella del pubblico che accede a vario titolo alle strutture dell'Azienda.

L'Associazione si impegna comunque a segnalare tempestivamente qualsiasi infortunio occorso al volontario anche al fine di attivare eventuali protocolli sanitari post-esposizione. Rimangono a carico dell'Associazione gli eventuali obblighi di notifica agli Istituti ed Enti assicurativi preposti.

L'Azienda adotta le misure utili a ridurre al minimo i rischi di interferenze tra la prestazione dei Volontari e le altre attività che si svolgono nell'ambito della medesima struttura, ai sensi dell'art. 3, comma 12-bis del D.Lgs.n. 81/2008.

Art. 8

Vigilanza

L'Associazione si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità per il periodo preventivamente concordato e si impegna inoltre a dare immediata comunicazione al Responsabile individuato dall'ASL per la verifica e il controllo dell'organizzazione delle attività di volontariato oggetto della presente Convenzione, di interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché a comunicare le eventuali sostituzioni degli operatori.

L'Azienda è tenuta a comunicare immediatamente al Responsabile dell'Associazione ogni evento che possa incidere sull'attuazione delle attività programmate, nonché a comunicare tempestivamente all'Associazione ogni evento che possa incidere sulla validità della presente Convenzione.

I Responsabili dell'organizzazione e gestione delle attività di volontariato oggetto della presente Convenzione vigilano sullo svolgimento delle stesse, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e dei fruitori delle attività stesse e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore.

I Responsabili verificano i risultati del programma operativo attraverso:

incontri periodici e colloqui con i volontari e professionisti, riunioni e colloqui con i responsabili delle strutture per coordinare le azioni; visite sul posto e colloqui informali con i pazienti e familiari.



Art. 9

Copertura assicurativa

L'Associazione garantisce che i volontari inseriti nelle attività siano coperti da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento dell'attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi, secondo quanto stabilito dall'art. 4 della Legge 11 agosto 1991, n. 266 e s.m.i., e dal Decreto del Ministero dell'Industria del 16 novembre 1992.

L'ASL Salerno assicura i volontari relativamente al rischio infortuni subiti durante l'espletamento dell'attività convenzionata, nonché per responsabilità civile relativamente a eventuali danni provocati a terzi sempre durante l'espletamento dell'attività convenzionata, secondo le modalità già codificate dal competente ufficio.

Art.10

Disposizioni in materia di Tutela dei dati personali

L'Azienda e l'Associazione di volontariato garantiscono reciprocamente l'osservanza di quanto sancito dal GDPR- Regolamento UE 2016/679 in materia di privacy e trattamento dei dati personali. I volontari che prestano la propria opera all'interno delle strutture organizzative dell'Azienda Sanitaria Locale Salerno sono designati dall'Associazione di appartenenza quali incaricati del trattamento dei dati e operano sotto la diretta autorità del responsabile, se individuato, attenendosi alle istruzioni loro impartite. In ogni caso l'Associazione di volontariato é direttamente responsabile dei danni cagionati ad altri in conseguenza di un illecito trattamento di dati personali imputabile a suoi associati.

Art. 11

Verifica e controllo delle attività

Per rendere effettivo nei confronti dell'Organizzazione contraente il diritto alla partecipazione riconosciuto dalla normativa nazionale e regionale alle Organizzazioni iscritte nel registro regionale del volontariato, l'Azienda intende istituire la Conferenza Consultiva del Volontariato, di cui all'art. 4 del Regolamento.

Annualmente i Responsabili individuati dall'ASL per la verifica e il controllo delle attività di volontariato oggetto della presente Convenzione, presentano alla Conferenza Consultiva una relazione congiunta su quanto realizzato.

Nelle more dell'istituzione della Conferenza Consultiva la relazione sull'attività svolta dovrà essere inviata alla UOC Segreteria della Direzione Strategica- Comunicazione (a cui, con delibera n. 15/2019, sono state attribuite le funzioni relative ai "Rapporti con le Associazioni di Volontariato").

Art. 12

Gratuità delle attività

Dallo svolgimento di tutte le attività di volontariato sancite con la presente Convenzione non deriva per l'Azienda alcun onere economico.



Art. 13

Durata del rapporto convenzionale e registrazione

La presente convenzione ha validità dall'anno 2022 all'anno 2025.

Alla scadenza la Convenzione, ricorrendo le condizioni, potrà essere rinnovata, previa richiesta da parte dell'Associazione e successiva adozione di formale provvedimento da parte dell'Azienda.

E' escluso ogni tacito rinnovo della convenzione scaduta.

La presente convenzione, redatta in duplice copia originale, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8 - comma 1 della Legge n. 266/1991.

Art. 14

Recesso

L'Azienda Sanitaria può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno quindici giorni, per provata inosservanza da parte dell'Organizzazione degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza alcun onere a proprio carico.

Parimenti l'Organizzazione può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno quindici giorni, per provata inosservanza da parte dell'Azienda di impegni previsti nei precedenti articoli che riguardino in senso stretto l'attività oggetto della presente convenzione.

Art. 15

Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'applicazione della presente convenzione, non risolvibili in via bonaria, è competente il Foro di Salerno.

Art. 16

Norma finale

Per quanto non previsto nel presente atto si fa riferimento alle normative nazionali e regionali vigenti in materia, nonché del codice civile e penale.

Il Legale Rappresentante

Associazione di Volontariato

A.V.O. - Sez. di Scafati

Elisabetta Russo

Il Commissario Straordinario

Dr. Mario Iervolino

ASSOCIAZIONE VOLONTARI
OSPITALIARI ONLUS
Ospedale "M. Scarlato"
84138 Scafati (Sa)
Cod. Fisc. 94013090652



Oggetto : Attività svolte dall'A.V.O. di Scafati. 2020 /2021

Nel 2020 l'ospedale "Mauro Scarlato" ,dove opera la nostra associazione, è stato dichiarato Centro Covid, diventando così, un punto di riferimento per tutti i degenti che versavano in gravi condizioni,per cui non è stato più possibile svolgere il nostro servizio nelle corsie vicino agli ammalati. Quindi siamo stati fermi per un anno. Nel gennaio 2021 i volontari sono stati vaccinati , dall'inizio del mese di aprile i volontari hanno prestato servizio al centro vaccinazione ,per accogliere e sostenere le persone che dovevano sottoporsi alla vaccinazione. Il 24 ottobre 2021, Giornata Nazionale dell'A.V.O. dal titolo " L'albero che resiste fiorisce" ha visto la nostra associazione impegnata in una manifestazione, che si è tenuta nello spazio antistante l' ospedale " Mauro Scarlato,"durante la quale l'A.V.O.Scafati ha donato all'ospedale un albero d'ulivo simbolo di pace,ma anche della tenacia e della forza. Alla cerimonia della piantumazione hanno partecipato il Direttore Sanitario dell'Ospedale di Scafati,il Sindaco e il Cappellano dell'ospedale che ha benedetto l'ulivo.Alla fine dei vari interventi c'è stato un momento di convivialità.In occasione del S. Natale i volontari dell'A.V.O. hanno preparato addobbi per allestire i corridoi e la sala d' ingresso dell'ospedale . Per i pazienti hanno portato dei doni che gli infermieri hanno distribuiti agli ammalati .Il nostro servizio è terminato a gennaio quando c'è stato un preoccupante aumento di contagio. Sia per quest'anno che per il prossimo anno,speriamo che l' A.V.O. di Scafati possa riprendere a programmare tutte le sue attività.

Scafati,29 marzo 2022



Il Presidente

Russo Elisabetta

Elisabetta Russo

W

Greco